

A: <miriamgamadi@gmail.com>

Buon giorno Presidente,
Spero che stia bene.
Prima di tutto, vorrei ringraziarLa per la pubblicazione del rapporto fatto dal nostro caro dirigente **Kim Jong Un**, nel marzo di 2013.
Ho un cosa da chiderLa.
Come Lei sa benissimo, il nostro Grande Leader Compango **Kim Jong Il** ha lasciato la sua vita il 17 dicembre 2011.
Che ne pensa di organizzare un comitato dell'Italia presiduato da Lei per ricordare il nostro Grande Leader compagno **Kim Jong Il** che ha difeso la sovranita' del nostro paese e la pace sulla penisola coreana con la politica di Songun?
Questo comitato avra' una funzione per un mese e deve organizzare delle iniziative per ricordare il nostro Grande Leader **Kim Jong Il**.
Le iniziative prevedono quello di mettere sul sito di G.A.MA.DI e sul giornale 'LA VOCE ' gli articoli che ricordano le grande opere fatte dal nostro Grande Leader **Kim Jong Il** , la trasmissione televisiva sul canale di Teleambiente e un covengno per ricordo di lui , organizzati da Lei.
Se Lei e' d'accordo con la nostra proposta, vorremmo annunciare pubblicamente l'organizzazione di questo comitato.
In attesa della Sua risposta
Cordiali Saluti.
Pak Myong Gil
Segretario dell'Ambasciata della RPD di Corea.

Nostre Risposte

In seguito alla vostra proposta, come ben sapete io sono una profonda estimatrice del grande presidente **Kim Jong Il** per tutto il suo nobile impegno di statista.
Ho già allertato i miei collaboratori e domenica 3 dicembre c.a. verrà resa ufficiale questa nobile iniziativa alla quale spero non mancherete.
Sono felice e onorata di formare questo Comitato e in attesa vi affermo la mia immensa amicizia.
Miriam Pellegrini Ferri Presidente G.A.MA.DI. e CISIS

Illustre segretario,

vengo ad informarla che il G.A.MA.DI. ha intenzione di formare un Comitato per ricordare il grande statista **Kim Jong Il** scomparso il 17 dicembre. Metteremo a disposizione il mensile La VOCE per far conoscere articoli e documenti del grande statista, anche rispetto la politica estera tanto importante. TeleAmbiente ripeterà trasmissioni sul tema già fatte da me stessa e altre iniziative per la durata iniziale di un mese.
Chiedo che venga reso noto questo impegno a tutti i membri del CC del partito dei lavoratori.
Grazie e cordiali saluti
Miriam Pellegrini Ferri Presidente G.A.MA.DI. e CISIS

Illustre segretario,

volevo informarla che alla iniziativa in memoria di Kim Jong Il siamo riusciti a sollecitare la partecipazioni anche di altre organizzazioni politiche con le quali si stabiliranno iniziative di volantinaggio per far conoscere il pensiero di Kim Jong Il e quant'altro si stabilirà alla riunione per la costituzione del Comitato il 3 Dicembre p.v..
Inoltre sarà messa a disposizione una particolare sezione del sito internet del G.A.MA.DI. dove si potranno leggere e scaricare gli scritti di Kim Jong Il e articoli di commento.
Infine ai nominativi raccolti sulla pagina internet (<http://reggiocittadellepersone.phisis.eu/>) in solidarietà a Kim Jong Un saranno inviati i link delle iniziative che si prenderanno per ricordare il grande statista Kim Jong Il.

Con grande amicizia,
Roberto Gessi, direttore La VOCE, organo di diffusione del G.A.MA.DI.

Portavoce del Ministero degli Affari Esteri denuncia la ridefinizione della RPDC come "sponsor del terrorismo" da parte degli USA

[kfaitalia](#) / 3 giorni ago

Alla domanda di un giornalista relativa al fatto che gli USA hanno ridefinito la RPDC come "paese sponsor del terrorismo", il portavoce del Ministero degli Affari Esteri della RPDC ha dato il 22 la seguente risposta:

Il 21 di questo mese gli USA hanno rimesso la RPDC nella lista degli "sponsor del terrorismo".

Poco tempo fa, Trump ha pronunciato alla riunione dell'ONU parole assurde come la "distruzione totale" del nostro Stato e stavolta ci ha etichettati come "sponsor del terrorismo", il che è una provocazione grave e una violazione aperta contro il nostro degno Stato.

Dal 1979, il paese nordamericano ha messo il cappello di "sponsor del terrorismo" agli Stati che non gli obbediscono. Nel gennaio del 1988 lo misero al nostro paese e glielo levarono nell'ottobre del 2008.

È una cosa estremamente illogica e una burla alla pace e alla sicurezza internazionale il fatto che gli USA, caporioni del terrorismo di ogni tipo, etichettino o meno a loro capriccio altri paesi sovrani come "sponsor del terrorismo" come se fossero il "giudice internazionale del terrorismo", senza avere la capacità di prevenire gli atti terroristi all'interno del loro paese.

Questa farsa degli USA non è altro che uno dei mezzi banditeschi volti a schiacciare i paesi indipendenti che non obbediscono loro e una facciata per coprire la loro incapacità.



Questa volta gli USA hanno pubblicato, oltre a ridefinirle, sanzioni aggiuntive contro la RPDC col pretesto di interrompere i fondi illeciti necessari al "piano illegale di armi nucleari e missili della Corea del Nord".

Le nostre armi nucleari diventano il deterrente per

difendere la nostra sovranità e il diritto all'esistenza e allo sviluppo davanti all'estrema politica ostile verso la RPDC e alla minaccia nucleare degli USA.

Tanto più continua l'ostilità anti-RPDC degli USA, tanto più si intensificherà il nostro deterrente.

Tramite la campagna anti-RPDC, il paese nordamericano ha dimostrato senza riserve a tutto il mondo la sua intenzione di schiacciare la nostra idea e il nostro regime avvalendosi di tutti i mezzi e metodi.

La figura miserabile degli USA, che parlano di "risoluzione pacifica" da una parte e dall'altra etichettano il nostro paese come "terrorista", ci insegna che è giusta la nostra linea di sviluppo parallelo e che bisogna impugnare più fermamente la spada nucleare.

Gli USA si assumeranno la responsabilità di tutte le conseguenze delle loro provocazioni.

KCNA (fonte: [Naenara](#))

Rodong News Team

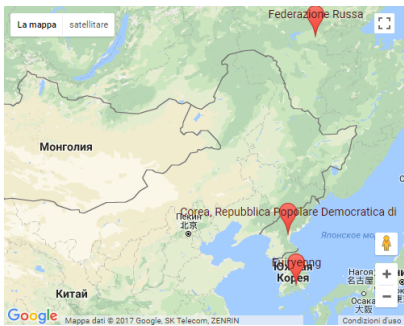
La Russia spera di tornare al progetto di un gasdotto in Corea del Sud attraverso la Corea del Nord



La Russia spera di tornare al progetto di un gasdotto in Corea del Sud attraverso la Corea del Nord
27/11/2017 09:44Maggio
Grigory00661 visualizzazioni
SHARE

La Russia ha espresso la speranza che i progressi nella situazione politica nella

penisola coreana consentiranno il ritorno al progetto del gasdotto attraverso la Corea del Nord verso la Corea del Sud.



"Il progetto del gas si trova nella fase più avanzata di attuazione, ma la situazione politica che sta emergendo sulla penisola, non consente di andare alla attuazione pratica, - ha detto il vice capo della Asian Morgulov Club Conferenza del Ministero degli Esteri russo" Valdai". Secondo lui, questo sarebbe assolutamente vantaggioso per tutte e tre le parti del progetto. In precedenza, il

presidente della Corea del Sud Mun Jae Ying ha promesso di contribuire alla costruzione di un gasdotto dalla Russia attraverso la Corea del Nord, che sarebbe il modo più conveniente per fornire gas alla regione e risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico.

Tenuto l’VIII Congresso dell’ULAC

L’VIII Congresso dell’Unione dei Lavoratori Agricoli di Corea (ULAC) è stato tenuto qui martedì e mercoledì.

Il Congresso ha passato in rassegna i successi e l’esperienza acquisiti nel lavoro dell’unione dopo il VII Congresso e ha discusso compiti e modalità di realizzazione del lavoro di modellazione dell’unione sul kimilsungismo-kimjongilismo come richiesto dall’esigenza della nuova era della rivoluzione Juche e dell’adempimento con credito della loro missione e del loro dovere quale affidabile cinghia di trasmissione del Partito e delle organizzazioni periferiche.

Erano presenti delegati eletti alle conferenze dell’unione a tutti i livelli.

Funzionari di Partito e amministrativi di campi rilevanti hanno presenziato il congresso come osservatori.

Il Congresso ha approvato i seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Sulla rassegna del lavoro del Comitato Centrale dell’ULAC.
2. Sulla rassegna della Commissione Centrale di Controllo dell’ULAC.
3. Sulla revisione dello statuto dell’ULAC.
4. Sull’elezione dell’organo centrale direttivo dell’unione.

È stata consegnata al congresso una lettera *Sul miglioramento del ruolo dell’ULAC nel portare a compimento la causa socialista orientata sul Juche* inviata dal dirigente supremo Kim Jong Un ai partecipanti all’VIII Congresso dell’ULAC.

Sono stati introdotti messaggi congratulatori e lettere inviati da partiti politici, organizzazioni di lavoratori agricoli e organizzazioni sociali di diversi paesi in occasione dell’VIII Congresso dell’ULAC.

Ri Myong Gil, presidente del Comitato Centrale dell’ULAC, ha tenuto un rapporto sul primo punto all’ordine del giorno.

Il relatore ha detto che Kim Jong Un ha inviato la lettera ai partecipanti all’VIII Congresso dell’ULAC, nella quale ha impostato per essa quale obiettivo generale e compito dell’unione il modellamento dell’intera unione sul kimilsungismo-kimjongilismo.

Il periodo trascorso dal VII Congresso dell’ULAC è costituito dai giorni orgogliosi nei quali esso ha fatto sì che i lavoratori agricoli si siano uniti strettamente attorno al Partito, li ha mobilitati a portare a compimento le Tesi sulla Questione Rurale Socialista e la politica rivoluzionaria agricola del Partito sotto la saggia direzione delle grandi persone senza pari del Monte Paektu, ottenendo così brillanti meriti nella storia della costruzione rurale socialista, ha detto il relatore.

L’unione ha costantemente sviluppato tutte le organizzazioni dell’unione in genuine organizzazioni politiche di massa del leader, fedeli all’idea e alla causa del leader sotto la direzione del Partito con lealtà, egli ha detto, aggiungendo:

Sotto la saggia direzione del Presidente Kim Il Sung, del Dirigente Kim Jong Il e del Maresciallo Kim Jong Un, l’unione ha tenuto fede alla linea del Partito sulle tre rivoluzioni (ideologica, tecnica e culturale) e alle Tesi sulla Questione Rurale Socialista quale compito principale e ha dinamicamente incoraggiato i lavoratori agricoli e gli altri membri dell’unione a lottare per edificare la campagna socialista e implementare la politica del Partito di effettuare una svolta radicale nella produzione agricola.

Egli ha detto che gli immortali successi di Kim Il Sung, Kim Jong Il e Kim Jong Un che hanno proposto l’unione quale affidabile difensore e aiutante del Partito fedele alla causa della rivoluzione Juche e della rivoluzione Songun brilleranno lungo tutta la storia dell’unione.

Sono quindi seguiti discorsi sul primo punto all’ordine del giorno.

È stata adottata una decisione sul primo punto all’ordine del giorno.

Sin Chang Song, presidente della Commissione Centrale di Controllo dell’ULAC, ha tenuto un rapporto sul secondo punto all’ordine del giorno.

È stato discusso il terzo punto all’ordine del giorno.

È stata adottata una decisione sullo statuto rivisto dell’unione.

Quindi vi è stata una discussione sul quarto punto all’ordine del giorno.

Il Congresso ha eletto il Comitato Centrale dell’ULAC.

I candidati membri e membri supplenti del Comitato Centrale dell’unione sono stati eletti suoi membri e membri supplenti.

Vi è stata l’elezione della Commissione Centrale di Controllo dell’unione.

I candidati membri della Commissione sono stati eletti suoi membri.

I contenuti della decisione della Prima Sessione Plenaria dell’VIII Comitato Centrale dell’ULAC sono stati lì resi pubblici.

È stato eletto il comitato esecutivo dell’unione.

Ri Myong Gil è stato eletto presidente del CC dell’unione e Han Kyong Song, Ryo Hye Jong, Kil Sang Bong ed O Ki Baek vicepresidenti.

È stato formato un comitato organizzativo del Comitato Centrale dell’unione.

Sono stati nominati i direttori di dipartimento del CC dell’unione. È stato nominato il caporedattore del Nongop Kulloja, un organo del CC dell’unione.

I risultati dell’elezione del presidente e del vicepresidente della Commissione Centrale di Controllo dell’unione, tenuta alla Prima Sessione Plenaria dell’VIII Commissione Centrale di Controllo dell’unione, sono stati resi pubblici.



La Russia ha presentato un piano per risolvere la crisi intorno alla Corea del Nord

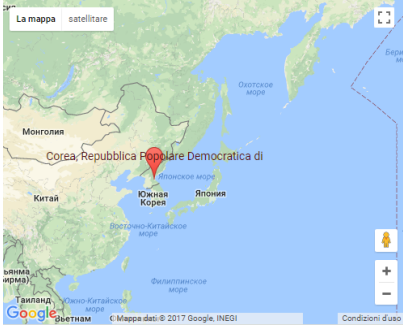


La Russia all’8a Conferenza asiatica del Club di discussione internazionale "Valdai" ha presentato il suo piano per la soluzione della crisi nella penisola coreana. In questa "road map dell’insediamento coreano" sono state identificate diverse fasi chiave.

Il primo implica una riduzione della tensione militare. **"E’ possibile <...> fallimento del missile Corea del Nord e test nucleari e la contemporanea diminuzione nella scala e l’intensità degli esercizi USA-Corea del Sud," - ha detto il vice ministro degli Esteri Morgulov.**

Ha concordato con la legittima legge internazionale dei paesi sugli insegnamenti e con il fatto che i test della RPDC sono vietati dall’ONU. Ma ha sottolineato il reciproco effetto negativo di entrambe le esercitazioni negli Stati Uniti e test nordcoreani.

La seconda fase del piano è l’inizio di negoziati diretti tra gli Stati Uniti e la Corea del Nord.



"L’argomento di questi colloqui sarebbe molto semplice: i principi della coesistenza pacifica. Sono sicuro che l’assenza di un tale accordo genera reciproca ostilità e sfiducia tra le parti ", ha spiegato il diplomatico.

Questa voce dovrebbe includere un rifiuto dalla minaccia dell’uso della forza e la ripresa del dialogo inter-coreano.

"E alla fine, alla terza fase, dopo che si sono svolti questi negoziati, sarebbe necessario avviare un processo che coinvolga tutti i paesi coinvolti per discutere l’intero complesso di questioni di sicurezza collettiva in Asia", ha osservato il vice ministro degli Esteri.

Secondo Morgulov, la Russia e la Corea del Nord continuano a lavorare per estendere la moratoria unilaterale sui lanci di missili e mantenere un regime di silenzio che dura da due mesi.

La Mongolia ha approvato la partecipazione della RPDC al dialogo sulla sicurezza asiatica



Il Ministero della Difesa della Mongolia ha accolto le delegazioni di Corea del Nord in conferenze internazionali "Ulaanbaatar Dialogo" sulla sicurezza in Asia nordorientale.

"Appreziamo la partecipazione attiva di Pyongyang a questo meccanismo di dialogo internazionale", ha detto

il capo del dipartimento militare mongolo Enkhbold in un’intervista all’Ambasciatore della RPDC.

Sottolinea l’importanza della cooperazione nel campo della sicurezza dell’Asia orientale e i grandi sforzi dell’ambasciatore nordcoreano per rafforzare le relazioni tra i due paesi. Le parti hanno anche riaffermato la disponibilità reciproca a rafforzare i contatti militari sul principio di fiducia tra gli stati.

Una delegazione della Duma di stato della Federazione russa visiterà la RPDC



Gruppo di delegati delle quattro fazioni della Duma di Stato della Russia visiterà la Corea del Nord dal 27 novembre al 1 ° dicembre ha detto il coordinatore di squadra e membro del partito comunista Taysaev.

La decisione di inviare una delegazione delegata per l’interazione con il

parlamento della RPDC è stata presa su iniziativa della commissione per l’amicizia con la Corea del Nord e approvata dal Consiglio della Duma.

Inviato speciale cinese per visitare la Corea del Nord



Venerdì, un inviato speciale del Segretario Generale del Partito Comunista (CPC) e il Presidente cinese Xi Jinping - Sun Tao - si recheranno in Corea del Nord.

Song Tao è il capo del dipartimento delle relazioni internazionali del comitato centrale del CPC, responsabile del

mantenimento dei contatti con i partiti comunisti di altri paesi, e lo scopo principale del viaggio ufficiale è "informare la Corea del Nord sui risultati del XIX Congresso del PCC" tenutosi in ottobre.

Media: la Corea del Nord può costruire un sottomarino in grado di trasportare missili balistici



Corea del Nord potrebbe costruire un sottomarino in grado di trasportare missili balistici (SLBM), riportate dai media, facendo riferimento agli esperti, che hanno trovato sulle immagini satellitari due cilindrico oggetto, simile ad una porzione dello scafo esterno del sommergibile. Accanto a loro abbiamo notato una torre di servizio con un oggetto simile a un container di lancio. Inoltre, la RPDC ha una classe sottomarina "Simpho" e una chiatta semi-sommersa per testare gli SLBM.

Dunford: gli Stati Uniti perdono il loro vantaggio militare sulla Russia



Giovedì, il Pentagono ha rilasciato una dichiarazione del generale Joseph Dunford, in cui ha descritto la perdita della superiorità militare statunitense su Russia e Cina. Secondo il generale, Russia e Cina hanno attentamente studiato tutte le operazioni militari del Pentagono dal 1990 e hanno investito nello sviluppo di quelle capacità militari che minimizzerebbero il vantaggio militare di Washington. In particolare, Russia e Cina hanno concentrato le proprie risorse in aree come "guerra elettronica, capacità informatiche, combattimento con i satelliti, crociera anti-nave e missili balistici". Il generale Dunford ricopre la carica di presidente dei capi di stato maggiore delle forze armate statunitensi. Questa è la più alta posizione militare nelle forze armate statunitensi.

Il Pentagono vede lo spazio come una "piattaforma per la guerra"



Il segretario della US Air Force Heather Wilson ha affermato che il Pentagono considera il cosmo "uno spazio per condurre operazioni militari". Secondo lei, il Pentagono prevede di aumentare i finanziamenti per i programmi spaziali del 20%. In precedenza è stato riferito che gli Stati Uniti hanno annunciato il lancio del programma Space Enterprise Consortium, per il quale è previsto l'assegnazione di \$ 100 milioni.

La Corea del Nord ha accelerato il rilascio di visti ai russi



La RPDC ha semplificato l'emissione di visti per i turisti dalla Russia e ha accelerato il processo di elaborazione delle domande per un massimo di due giorni. Un anno fa, il rilascio dei visti per i cittadini russi richiedeva in media 20 giorni. Secondo la compagnia turistica NKorean, per i primi nove mesi del 2017 il numero di turisti provenienti dalla Russia è cresciuto di 2 volte rispetto allo stesso periodo del 2016.

Le Nazioni Unite hanno accusato la Corea del Nord di aver violato i termini dell'armistizio con la Corea del Sud



L'ONU ritiene che la Corea del Nord abbia violato i termini dell'armistizio con la Corea del Sud nel 1953, quando l'esercito nordcoreano ha aperto il fuoco contro il soldato disertore che ha attraversato la linea di demarcazione. L'inseguimento con tiro è registrato su video dalla zona demilitarizzata.

Gruppo di studio dell'Idea Juche



Dal gruppo di studio dell'idea Juche (GEIJ) a Madrid, questo mese abbiamo voluto commemorare tre date molto importanti: il 10 ottobre, giorno della Fondazione del Partito laburista della Corea (1945); il 17, anniversario della creazione da parte del presidente Eterno, Sua Eccellenza Kim Il Sung , dell'Unione per sconfiggere l'imperialismo (UDI), nel 1926; e nell'ottavo anniversario dell'elezione del compagno leader, Sua Eccellenza Kim Jong Il , come Segretario Generale del PTC, nel 1997.

Per questa occasione, abbiamo letto e studiato, in una riunione tenuta il 13, queste due opere scritte dal Grande Leader Kim Jong Il :

- Il Partito laburista coreano è un partito rivoluzionario del tipo Juche, erede delle gloriose tradizioni dell'UDI (1982).

- La natura reazionaria del revisionismo contemporaneo e la posizione rivoluzionaria del nostro partito nella lotta contro il revisionismo (1962).

Nel primo testo, il Gentile Direttore fa una revisione storica dettagliata di PTC, background, organizzazioni, fondazione, sviluppo, ecc. Va notato il suo rapporto con l'UDI, che fa anche un ampio schizzo storico. Evidenzia inoltre la direzione del PTC nel movimento rivoluzionario, l'importanza della sua posizione e metodo indipendente, la sua trasformazione basata sull'idea Juche, la simbiosi tra il Partito e la sua ala armata (Esercito popolare) e la sua conversione in un Partito di Masse che enfatizzano non solo la quantità ma anche le qualità dei suoi militanti; l'unità, la coesione, la disciplina e l'applicazione nel Partito del metodo di lavoro della guerriglia anti-giapponese. Rivede inoltre i compiti che devono essere svolti dal PTC e auspica un futuro luminoso.

Il secondo è molto interessante. In esso, il Grande Generale commenta le radici antiche e l'attualità del revisionismo, essendo a volte profetico. Difendi la posizione di guida nella rivoluzione, il ruolo del leader sempre insieme alle masse e al marxismo. Quindi mostra la posizione del Partito contro il revisionismo, di cui enfatizziamo l'armamento ideologico del Partito e del Popolo, attraverso l'educazione rivoluzionaria e di classe. In chiusura, Kim Jong Il prevede il trionfo del socialismo e del movimento comunista internazionale e afferma che la fine del capitalismo sarà anche la fine del revisionismo.

Dopo aver commentato i due testi e aver esaminato le questioni interne, il GEIJ ha concluso questo incontro, il 106 ottobre.

-Ottobre 106

L'Idea Juche Study Group (GEIJ) di Madrid ha voluto ricordare tre date molto importanti di questo mese: 10 ottobre, giorno della fondazione del Partito dei Lavoratori di Corea (1945); 17 ottobre anniversario della creazione da parte del Presidente Eterno, Sua Eccellenza Kim Il Sung , della Abbasso l'imperialismo dell'Unione (DIU), nel 1926; e 8 ottobre anniversario dell'elezione del compagno Caro Leader, Sua Eccellenza Kim Jong Il , segretario generale del PLC come, nel 1997.

Per questa occasione, abbiamo letto e studiato, in una riunione tenuta il 13, queste due opere scritte dal grande leader Kim Jong Il :

- Il Partito dei Lavoratori della Corea è un partito rivoluzionario, erede delle gloriose tradizioni del DIU (1982).

- La natura reazionaria del revisionismo contemporaneo e la posizione rivoluzionaria del nostro partito nella lotta contro il revisionismo (1962).

Nel primo testo, il Caro Leader fa una revisione storica dettagliata del WPK, degli antecedenti, delle organizzazioni, delle fondamenta, dello sviluppo, ecc. Vale la pena menzionare la sua relazione con lo IUD, di cui fa anche un ampio panorama storico. Mi mette in luce anche la leadership PLC nel movimento rivoluzionario, l'importanza della sua posizione indipendente e il metodo, la sua trasformazione in base all'Idea Juche, la simbiosi tra il partito e il suo braccio armato (Esercito Popolare di), e la sua conversione in una parte di Masse sottolineando non solo la quantità ma anche le qualità dei suoi militanti; unità, coesione, disciplina e applicazione nel partito del metodo di lavoro della guerriglia anti-giapponese. Rivede inoltre i compiti che deve essere svolto dalla WPK e afferma che un futuro più luminoso attende.

La seconda scrittura è molto interessante. In esso, il Grande Generale commenta le radici antiche e l'attuale situazione del revisionismo, essendo a volte profetico. Ho difeso la posizione della leadership nella rivoluzione, il ruolo del leader sempre insieme alle masse e al marxismo. Quindi mostra la posizione del Partito contro il revisionismo, di cui mettiamo in evidenza l'armamento ideologico del Partito e del Popolo, attraverso l'educazione rivoluzionaria e di classe. Per concludere, il leader Kim Jong Il augura il trionfo del socialismo e del movimento comunista internazionale e afferma che la fine del capitalismo sarà anche la fine del revisionismo.

Dopo aver commentato i due testi e aver esaminato le questioni interne, il GEIJ ha concluso questo incontro.

Perché i nord coreani odiano gli USA?

La Guerra di Corea e la minaccia atomica, viste da un autore americano.

Branko Marcetic 25/11/2017



Articolo apparso originariamente su [Jacobin Magazine](#) che ha cortesemente acconsentito alla traduzione.

Provate a chiedere a molti americani della **Guerra di Corea**, vi diranno che è dove ha prestato servizio l’Unità Medica 4077 o dove Dick Withman è diventato Don Draper [riferimenti alla popolare serie tv MASH, NdT], o semplicemente che è stata una **guerra in Corea**. Provate a chiedere a dei nord coreani e vi diranno che è stata una calamità epocale che ha ridotto il paese un inferno desolato pieno di crateri, e che ha ucciso almeno un familiare.

Spesso le azioni dei leader nord coreani sono viste come quelle di folli irrazionali che conoscono solo il linguaggio della forza. Se la natura dittatoriale della [Repubblica Democratica Popolare di Corea](#) non è discutibile, il fiero anti americanismo della dinastia dei Kim proviene da un precisa memoria della guerra americana in Corea. [...] Per i nord coreani la guerra è stata un evento traumatico, fondativo, una dimostrazione diretta di quanto sia terribile l’arsenale statunitense e della necessità di non farsi più catturare con le difese abbassate.

Una guerra senza pietà

La Guerra di Corea ha avuto milioni di vittime, è diventata una guerra di prossimità tra **USA** e **URSS** e ha portato il mondo sull’orlo del conflitto nucleare. Il tutto in tre anni.

Scoppiata nel Giugno 1950, quando il nord comunista invase il sud anti-comunista, la guerra ha risucchiato gli USA dopo il rapido collasso delle forze del sud e la perdita della capitale Seul. Per quanto la Corea fosse strategicamente marginale, un pugno di politici americani determinati a entrare nel conflitto riuscì a dipingerlo come la prima sfida sovietica alla forza americana e al suo prestigio nella Guerra Fredda. Finì con uno stallone e un armistizio nervoso tutt’ora in vigore.

La guerra ha alzato il livello di devastazione da bombardamenti aerei [...]. Il mondo non vedrà nulla di simile fino al **Vietnam**.

I numeri parlano da soli. Le 635 mila tonnellate di bombe sganciate sulla Corea in tre anni superano il totale degli esplosivi usati nell’intero teatro dell’Oceano Pacifico durante la **Seconda Guerra Mondiale**. Alla fine delle ostilità, tra due e tre milioni di coreani erano morti, dispersi o feriti; tra il 12 e il 15% della popolazione del Nord era stata uccisa [...].

La Guerra di Corea è stata un terreno di prova per molte nuove sadiche armi, incluse le bombe a grappolo e il **gas nervino**. Ci sono prove che l’esercito americano abbia provato a usare armi biologiche. Con l’avanzare della guerra, il **napalm** è stato usato sui centri abitati [...]. In un singolo raid su **Pyongyang** del 29 Agosto 1952, diecimila tonnellate dell’agente chimico hanno ricoperto la città [...]. Alla fine delle ostilità, gli USA avevano ricoperto il paese con 32mila tonnellate di napalm. L’uso di napalm sui civili è stata solo una delle restrizioni gradualmente rimosse durante la guerra. Anche gli attacchi al sistema energetico idroelettrico è stato reso accettabile.

Il cambiamento è stato dato dall’ingresso in guerra della **Cina** e da un cambiamento di obiettivi: dal 1951, le forze USA avevano rinunciato a riprendersi il Nord, avevano deciso di imporre ai nordcoreani degli orrori tali da forzarli a negoziare. Come spiegato dal Generale **Matthew Ridgaway**, comandante dell’Ottava Armata, l’obiettivo era “non la conquista del terreno ma la massima distruzione possibile di persone e materiali ostili al minimo costo per le nostre forze”, usando “la nostra tremenda forza di fuoco” [...]. Gli attacchi diventarono rapidamente senza pietà, slegati da qualunque proporzionalità o precisione. Civili o combattenti erano entrambi bersagli legittimi. Un pilota ha raccontato che “una caratteristica del napalm è che quando colpisci un villaggio e lo vedi andare in fiamme, sai che hai ottenuto qualcosa. Non c’è nulla di peggio per un pilota che lavorare su un’area e non vedere se si è ottenuto qualcosa”. [...] I testimoni oculari hanno riportato la desolazione create dai bombardamenti. Nella primavera del ’51, il Generale **Emmet “Rosie” O’Donnell**, capo della divisione bombardieri, riferì ai senatori che “quasi l’intera penisola coreana è disastata. Tutto è distrutto. Non c’è nessun costruzione degna di tale nome che stia in piedi”. Il giudice della Corte Suprema William Douglas disse che la distruzione delle città europee nella Seconda Guerra Mondiale impallidiva di fronte a ciò che è successo in Corea del Nord.

Il giornalista ungherese **Tibor Meray** riportava che “non c’erano più città in Corea del Nord”, di avere “viaggiato attraverso città di duecentomila abitanti dove ho visto ciminieri crollate, ed era tutto quello che c’era”. “La maggior parte dei centri abitati erano rovine e distese di neve dove una volta c’erano gli edifici”, disse un prigioniero di guerra americano.

L’Aeronautica calcolò che ventidue tra le maggiori città erano state distrutte almeno per la metà alla fine della guerra. Circa il 75% di **Pyongyang** era raso al suolo.

Uno degli attacchi più significativi ha avuto luogo pochi mesi prima dell’armistizio, quando l’Aeronautica ha bombardato una serie di dighe, tra cui una che si stimava regolasse il 75% dell’irrigazione per la produzione di riso. Il personale della [...] rivista ufficiale dell’aeronautica era giubilante: “Per i comunisti, la distruzione delle dighe significa principalmente la distruzione del loro principale sostentamento, il riso. Gli occidentali possono capire poco di cosa significhi la perdita di questa fonte di cibo per gli asiatici: carestia e morte lenta”. La produzione di cibo “ea l’unico elemento dell’economia nord coreana ancora funzionante”, ed era stata distrutta dai bombardamenti. La rivista proseguì descrivendo “le devastanti alluvioni” in seguito alla distruzione delle dighe, “che hanno spazzato via tutto”.

Queste immagini sono sigillate nella memoria dei nord coreani e dei loro leader.

Lo storico **Charles Armstrong** scrisse [nel 1966] che “il governo della RDPC non dimenticherà mai la lezione della vulnerabilità del paese all’aviazione americana e finirà per sviluppare armi nucleari per assicurarsi di non trovarsi più in quella posizione. La guerra contro gli USA, più di ogni altro singolo fattore, ha dato ai nordcoreani un senso collettivo di ansia e paura per le minacce esterne che continuerà a lungo dopo la fine della guerra”.

Mentre la Guerra di Corea non trova spazio di riflessione negli USA, [i nord coreani non hanno mai dimenticato](#). Come potrebbero, dato che continuano a disseppellire ordigni mortali rimasti dalla guerra?

Giocare col fuoco nucleare

Il desiderio nord coreano per le armi nucleari non è dato solo dalle devastazioni, è stato spinto anche dall’abuso incosciente delle sua capacità nucleari da parte del governo USA.

Infatti, [Trump non è certo il primo presidente a minacciare la Corea del Nord di annichilimento nucleare](#). Questo dubbio onore appartiene a **Harry Truman**, che dichiarò alla stampa il 30 Novembre 1950 che si stava studiando l’uso delle armi atomiche. Il primo ministro inglese Clement Attlee fu così allarmato da volare immediatamente a Washington per provare (senza successo) a ottenere una promessa scritta che non avrebbe sganciato la bomba sulla Corea.

Oggigiorno, quando si pensa alle minacce nucleari alla Corea si pensa al **General Douglas MacArthur**, alla guida dello sforzo bellico fino al suo licenziamento nel ’51. E con buone ragioni: **Mac Arthur** chiese il permesso di gettare trentaquattro atomiche “sul collo della Manciuria” e di lasciare “una cintura di cobalto radioattivo” tra il Nord e il Sud per prevenire ogni futura invasione di terra [...]. Lo storico **Bruce Cumings** ha sottolineato che lo Stato Maggiore Riunito dell’esercito aveva già considerato l’uso della bomba atomica prima delle dichiarazioni di Truman (decidendo in senso contrario per ragioni strategiche, più che per ragioni etiche), e lo riconsidererà nel Giugno 1951.

In più, il **Progetto Vista** sostenuto dall’esercito raccomandava lo sviluppo di piccolo armi nucleari per l’uso tattico in battaglia. L’Operazione **Baia dell’Hudon** [svolta nell’Ottobre 1951, NdT] prevedeva esercitazioni di bombardamento nucleare sulla Corea, con lo sganciamento di false bombe atomiche. Come fa notare Cumings, i nord coreani potevano sapere che erano false atomiche solo al momento dell’impatto.

Anche senza tutto questo, solo la conoscenza della capacità atomica degli USA era abbastanza. La storica **Marilyn B. Young** spiega che “la potenza aerea è un linguaggio speciale rivolto al nemico”, che “incorpora un silenzio cruciale: oltre a tutte le bombe sganciate c’è il suono di quella che potrebbe essere sganciata ma non stata sganciata, non ancora”.

E non finisce qui. Nel 1957 il presidente **Eisenhower** violò i termini dell’armistizio portando armi nucleari in Corea del Sud, dove rimangono tutt’ora, insieme e decine di migliaia di soldati e a una portaerei nucleare nel vicino Giappone. La minaccia di Eisenhower di usare la bomba contro la Cina alla fine della guerra può anche essere stata un mito, ma è stata presentata al mondo come reale. In realtà, Eisenhower considerò davvero l’uso della bomba e fece sviluppare piani per un attacco nucleare alla RDPC e alla Cina anche dopo l’armistizio.

L’uso di **armi nucleari** è rimasto sul tavolo per i decenni a seguire, anche se non pubblicamente. Quando i nord coreani catturarono nelle loro acque territoriali una nave spia americana nel 1968, [il presidente] **Johnson** evitò una retorica troppo bellicosa e risolse la faccenda diplomaticamente. Dietro le quinte, comunque, la leadership americana pensò di usare un’atomica per rappresaglia e mise in allerta massima gli aerei con armamenti atomici sui cieli della Corea.

Nel frattempo, la leadership coreana ha visto altri stati che avevano **disarmato – Libia e Iraq – essere rapidamente invasi e ridotti in macerie**, coi loro leader arrestati, pubblicamente umiliati e uccisi.

Considerata la lunga storia di minacce e devastazione, la propensione della leadership nord coreana per le armi atomiche è meno sconcertante. Gli orrori della Guerra di Corea non sono gli unici motivi dell’atteggiamento aggressivo della RPDC, ma di sicuro spiegano molto.

(Traduzione in italiano per *La Città Futura* a cura di Paolo Rizzi)